

Dirazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Di corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 64

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via dell'Opera N. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore: Quae vincit mundum, vincat et ipsa modo Praeterea Archiep. Udine.

Martedì 17 marzo 1908

CONSIDERANDO...

La buffa sentenza d'un giudice francese.

Un po' di cappello, per comprendere la notizia. La legge di separazione in Francia spogliava le fabbricatrici dei loro beni, e quindi anche dei legati più con oneri di suffragi. Ma, in base al diritto comune, rimaneva sempre agli eredi la forza di riavere i beni, dacchè non si compivano gli oneri dei legati.

Ora alla Camera francese è passata una legge che limita questo diritto solo agli eredi diretti! Presto la voterà anche il Senato. Una enormità, ed un'odio-partigianeria, uno stato d'eccezione restrittiva solo per i cattolici.

Ancora. Certi tribunali sono più audaci ancora del governo e del parlamento. Ecco il fatto:

Un tale Marchal era morto, dopo aver legato alla fabbricatrice della sua parrocchia una somma di denaro destinato alla celebrazione di messe in perpetuo. Viene la separazione ed il governo s'impadronisce dei fondi, li sottrae alla fabbricatrice e li attribuisce all'ufficio di assistenza pubblica di Epinal.

Si cessa di celebrare le messe. I discendenti diretti del Marchal intervengono; fanno constatare il fatto e si dirigono alla giustizia per ottenere la restituzione del legato. Niente di più semplice, nè di più legittimo. Ora, ecco come il giudice di Epinal ha formulato il suo giudizio:

« Considerando egli dice — che il « de cuius » il quale era cattolico, conosceva per l'insegnamento della Chiesa la dualità della sua propria persona, formata da un corpo mortale, sottoposto alle leggi umane e da un'anima immortale, sottoposta a Dio soltanto (sic).

Considerando che, nel momento della sua morte naturale, il defunto sapeva che la sua persona materiale sarebbe scomparsa, mentre l'anima sua immortale avrebbe continuato a vivere e che per conseguenza non avrebbe avuto successori:

Considerando che, nelle sue speculazioni in vista della vita futura, Marchal ha necessariamente tenuto conto di questa dualità della sua persona, e che egli ha assicurato la perpetuità dell'opera sua, dirigendosi al suo esecutore eterno, per mezzo della Chiesa, istituita da Dio;

Considerando infine che il Marchal, nel momento in cui egli ha stabilito la sua fondazione, ha dovuto legittimamente calcolare che quando egli avesse fatto nella misura delle sue forze, la sua pia azione, Iddio gli avrebbe poi tenuto conto, nella sua giustizia, della grazia ch'essa meritava.

Per tutti questi motivi — conclude il giudice di Epinal — il lucro spirituale che il defunto si riprometteva dalla sua liberalità, è stato ottenuto « ipso facto » in virtù della sua intenzione e del suo atto, senza che le conseguenze indipendenti dalla sua volontà abbiano potuto influire sul risultato. Lo Stato non gli causa dunque nessun danno, impossessandosi dei fondi, che egli aveva lasciato per questo scopo; i suoi eredi e discendenti non hanno niente da reclamare ed è giusto che si respinga la loro domanda, lasciando al fisco il possesso pacifico di tutto ciò ch'essa ha preso ».

Per conto nostro, il documento è per sé stesso troppo eloquente. Se Tigellino, Marat e Tartufo si fossero trovati insieme a sedere in tribunale non avrebbero saputo pensare di meglio.

Perchè a Edmondo De Amicis si fecero i funerali religiosi

Il Cittadino di Genova pubblica alcune dichiarazioni fatte al P. Zoja dall'avv. Ugo, figlio di Edmondo De Amicis, riguardo ai funerali religiosi tributati all'illustre estinto e alla gazzarra sollevata perciò contro di lui nella stampa socialista.

Anzitutto — scrive dunque il giornale genovese — il padre Zoja, nell'intento di rispettare un desiderio formalmente espresso dall'avv. Ugo De Amicis, ci pregò di astenerci da qualsiasi polemica coi giornali socialisti intorno ai sentimenti dello scrittore. Indi proseguì:

— Vi assicuro che Ugo è profondamente disgustato di quanto la stampa socialista ha detto a suo riguardo, in questa tua, tuosa circostanza. L'articolo dell'Avanti!, riprodotto dal locale socialista, è una vera infamia. Non si è rispettato neppure il dolore di un figlio!

I coloni dell'italianismo

Il caso è tanto tipico che merita un po' d'illustrazione.

La « Dante Alighieri » ha per iscopo — almeno lo dice lei — di tutelare il nome, la lingua, la nazionalità e « l'onore » italiano all'estero.

C'è una sezione della Dante ad Alessandria d'Egitto. Questa in occasione delle feste garibaldine aveva fatto murare una lapide nelle scuole italiane d'Alessandria. Il Console generale italiano pensò bene di togliere quella lapide, per le proteste pervenutegli, perchè la scritta era offensiva ai sentimenti religiosi della grande maggioranza degli scolari italiani d'Alessandria. Ne nacque un pandemonio.

La cosa venne portata dai deputati d'Estrema alla Camera, e Tittoni, narrando i fatti nella loro genuinità, e dimostrando che poche decine d'individui non avevano diritto di calpestare i sentimenti di migliaia di italiani, turò la bocca ai messeri. Fin qui la cosa è nota ai lettori. Ora la Tribuna ha da Alessandria questa gustosa... appendice.

Rimossa la lapide delle scuole, il comitato (che è quello della « Dante ») decise di collocarla nel cimitero civile; un'altra lapide doveva spiegare le circostanze che determinarono questo fatto.

La targa esplicativa era così concepita: « Questa lapide già murata dalla colonia italiana nella sua scuola, poi tolta per la prepotenza di un ministro clericale, aspetta che diritto e ragione trionfanti, la rimettano al posto ».

Il governatore di Alessandria giudicò questa spiegazione offensiva per il governo italiano, onde valendosi del suo diritto, (essendo il cimitero civile un luogo pubblico) ordinò alla polizia di togliere la piccola lapide, ciò che fu fatto nel pomeriggio di sabato.

Non ci dilungheremo in commenti. Il fatto che un governatore estero si sente in dovere di sequestrare una scritta pubblica « offensiva all'Italia », scritta stilata da quella società che è la Dante, la quale « tutela il prestigio italiano » all'estero, si arcicommenta da sé.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta vivace.

Un repubblicano contro la Regina Margherita — La tirannia delle leghe bolognesi — Santini contro Montemartini — Lo stato economico degli insegnanti.

Roma, 16. — L'appetito delle cose all'ordine del giorno — che si annunciano vivaci — ha gremito le tribune e popolato l'aula. Il Presidente omnicida e ringraziamenti d'Ugo De Amicis.

Gaudenzi interroga il Governo perchè il gruppo « Proserpina » del Bernini comprato dallo Stato si trova nel palazzo della Regina Margherita.

Rava risponde che è rimasto in via provvisoria nel palazzo Boncompagni Ludovisi, acquistato dalla Regina, perchè la galleria Borghese, ove vanno le opere di arte moderna, non ha un posto condegno del gruppo.

La Regina Madre ospitò degnamente il gruppo del Bernini nel suo palazzo, ove, chiedendolo, ogni studioso poteva e può vederlo. Ora S. M. desidera che sia tolto e collocato in un museo adatto, se lo Stato può farlo, e lo invoca col fine senso d'arte che tutti le ammirano. Se sorgono voci inesatte dovute del resto ad erronea conoscenza dei fatti, esse non hanno ragione di essere ascoltate. Se l'interesse dell'arte lo domanderà, si farà secondo il desiderio di S. M. la Regina, cui si deve rendere grazie per aver nobilmente custodito, secondo la legge diceva, una mirabile opera d'arte, quando lo Stato non poteva darle sede opportuna.

Replica Gaudenzi dicendo che la restituzione allo stato doveva farsi prima, che per vedere il gruppo tocca chiedere ad un proprietario privato e possono nascere contestazioni, che molte altre opere d'arte si trovano rinchiusi in vari palazzi reali.

Santini prende atto della dichiarazione del Ministro rilevando che nessun addebito può essere mosso all'Augusta Signora proprietaria del palazzo ove esiste il gruppo in questione.

Rava avverte che S. M. il Re ha fatto e fa continuamente dono ai musei e alle gallerie d'arte nazionale di opere di sua

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt In cruce signatos iura quod alma tegant

proprietà della qual cosa devono essergli grati quanti in Italia sentono amore per l'arte.

Seguono le interpellanze Marescalchi e Ferri G. sulle violenze dei socialisti nelle terre bolognesi. Marescalchi loda l'autorità che è ora più severa; se tale fosse stata anche nel passato si sarebbero evitati srii guai, barbarie e brutali violenze. E' urgente disciplinare per legge le leghe: la coscienza pubblica è matura. Tuttavia continuano attentati alla libertà del lavoro; padroni che migliorarono spontaneamente le condizioni dei lavoratori furono boicottati. Molti coloni stanchi delle prepotenze leghiste, si unirono in leghe autonome.

Ferri lamenta le deplorabili condizioni dei lavoratori: dice che violenze furono da ambe le parti; che l'Autorità parteggiò per i padroni. Si scaglia contro il boicottaggio dei padroni e lo sfratto dato ai lavoratori. Dice che i padroni divengono sempre più ricchi.

Facta risponde alle due interpellanze notando che mentre da una parte si deplora la tolleranza soverchia delle autorità, dall'altra si deplora l'eccessivo rigore, il che dimostra come la ragione non possa essere tutta da alcuna parte e come occorra una grande equanimità di giudizio.

Il governo intende mantenersi su questo terreno cooperando cioè affinché dalle due parti si pensi con equità e si discuta con lealtà (bene) e facendo sempre e con affetto opera di moderazione e di pace.

Santini interpella Giolitti sulla mancata visita del prof. Montemartini, stipendiato del Ministero, e assessore comunale che non fece visita al Re pel capo d'anno.

Trova tanto più strano il contegno di questo impiegato in quanto egli l'anno scorso non si rifiutò di andare ad inchinarsi all'Imperatore d'Austria. (Iarità, Commenti). Domanda perciò se il governo crede compatibile che vi siano altri impiegati che vogliono rispettati i loro diritti senza adempiere i loro doveri. (Bene).

Facta risponde che non fece visita per ragioni personali e non politiche, ma si recò un'altra volta e non clandestinamente. Sarebbe indegno un funzionario che non conoscesse il galateo.

Risponde Santini: Non sono soddisfatto della prima parte della risposta dell'on. Facta. Oggi che questi ha fatto ampia assicurazione della fede monarchica del prof. Montemartini, il tribunale dell'inquisizione socialista lo scomunicerà (Iarità, approvazioni).

Si riserva di risolvere la questione discutendosi il bilancio dell'agricoltura. Intanto deplora che un ufficio governativo si sia infeatato agli interessi del partito socialista.

Comandini, infine, perora i maestri di cui vorrebbe aumentato lo stipendio e vorrebbe estendere a tutta l'Italia la legislazione scolastica di favore per il mezzogiorno e modificati i programmi di studio e di esami.

Dopo una risposta di Rava la seduta termina.

BOICOTTATI DALLA MASSONERIA

Mandano da Roma al Corriere della Sera: Credo di potervi assicurare che il recente voto politico alla Camera sull'insegnamento religioso avrà uno strascico per i deputati framassoni.

Dodici deputati, appartenenti alla Massoneria, non votarono l'emendamento Moschini. Tutti i nomi dei dodici fratelli non sono conosciuti, ma fra essi notoriamente vi sono un ex-presidente del Consiglio, un ex-sottosegretario di Stato, un valoroso avvocato.

Ora, in seguito pare alle pressioni delle organizzazioni massoniche dei colleghi ai quali appartengono i dodici onorevoli, i capi supremi della Massoneria a Roma hanno deciso di sottoporli ad un processo. Il processo avrà luogo quanto prima alla capitale. Gli accusati saranno invitati a scolarsi; ma secondo le mie informazioni, qualcuno di essi prende la cosa con molta filosofia e non intende di presentarsi.

Menelik e l'Italia

Al Corriere d'Italia padre Bernard, capo della missione cattolica di Abissinia, ha narrato che quando nello scorso Settembre ebbe luogo presso Menelik la solenne udienza per la consegna della decorazione del Santo Sepolcro inviata dal Papa al Negus, questi ricevette padre Bernard nella grande sala delle udienze circondato da 150 capi tributari e, cosa mai prima verificata, al momento di ricevere la decorazione volle togliersi il mantello impe-

riale perchè lo stesso padre Bernard potesse appendergliela sul petto.

Per il giorno della Croce, che è festa nazionale, padre Bernard fu invitato a pranzo di Corte alla tavola dei rappresentanti esteri; egli occupava uno dei due centri.

Da quel tempo in poi padre Bernard vide più volte l'Imperatore che si mostrava con lui pieno di riguardi e gli concesse più di una grazia intorno agli interessi religiosi.

Interrogato poi intorno al dono dei leoni inviato dal Negus al Papa, padre Bernard disse che esso ebbe origine nel seguente modo: Menelik aveva osservato che lo stemma papale rappresentava un leone. Egli, a sua volta, ha due leoni nello stemma imperiale. Di qui l'idea e l'invio dei leoni, che ora sono nei giardini vaticani.

Il padre Bernard ha detto poi che alla cordiale intesa fra Menelik e i missionari corrisponde altrettanta simpatia da parte della popolazione.

Quanto agli italiani, padre Bernard ha detto che essi sono stabiliti su solide basi in Abissinia.

L'imperatore apprezza l'opera degli italiani. Nello stato vi sono architetti, medici, operai negozianti italiani e tutti sono i più considerevoli nelle proprie industrie. Cominciano a sorgere qua e là dei graziosi monumenti in pietra che sono opera di architetti ed artisti italiani. Un filo telegrafico speciale da poco tempo congiunge direttamente Massaua con Addis Abeba. E' l'unico filo telegrafico di proprietà straniera che sia in Abissinia.

Note e commenti

Altro è carità, altro è giustizia.

Il domenicano padre Ruten, segretario generale dei sindacati cristiani nel Belgio, è stato ricevuto dal S. Padre. Ed ecco come egli stesso narra l'udienza:

« Ho esposto al Santo Padre la situazione del nostro movimento sindacale cristiano e l'azione del segretario generale. Noi non avremmo potuto desiderare una approvazione più completa e felicitazioni più cordiali di quelle che l'opera nostra riceve di nuovo dal Papa.

Sua Santità dichiarò formalmente che « le elemosine e la carità non bastano per « meritare e conservare la fiducia del popolo, ma che si tratta anzitutto di stimolare gli operai alla fondazione di associazioni, in cui per forza dell'unione e « della fratellanza, proteggano e difendano « essi stessi i loro interessi professionali e « soprattutto il loro salario ». I principi della giustizia cristiana che evidentemente vanno sempre rispettati, non impediranno mai agli operai di mantenere e di difendere quegli interessi con l'energia necessaria... »

Dedicata all' « Avanti ».

L'Avanti, come sabato notammo, prova un senso di infinita pietà quando vede un figlio essere moralmente e intellettualmente diverso dal genitore. Saremmo curiosi di conoscere se ugual senso di pietà ha provato pel fatto, che qui raccontiamo.

Giorni sono morì all'ospedale di Bologna una povera donna di Porotto, munita di tutti i conforti religiosi. Essa aveva espresso il desiderio di essere sepolta al suo paese e che il trasporto fosse religioso.

Orbene, l'unico suo figlio, quindicenne e fervente sindacalista, forse sollecitato dai compagni di fede, annuì a che il trasporto venisse eseguito in forma puramente civile. Difatti gran numero di paesani leghisti con vessilli e fanfare accompagnarono fra canti e suoni, da Ferrara a Porotto, la salma della povera donna.

Scommettiamo che i socialisti decreteranno all'eroico figlio la medaglia al valor civile!?

Il catechismo alla Camera.

Durante la discussione parlamentare intorno al catechismo nelle scuole, un nostro assiduo manifestò l'idea che i discorsi pronunciati sull'altissimo argomento venissero raccolti e pubblicati in volume.

Ora ecco che la Unione di Milano ha esaudito, almeno il parte, il desiderio del nostro egregio abbonato. Leggiamo infatti: E' di grande momento che si conosca e si polarizzi la copia degli argomenti con cui numerosissimi e valenti oratori hanno a Montecitorio difeso il principio dell'insegnamento religioso contro gli attacchi dell'anticlericalismo di sinistra e di destra.

BUFFET CENTRALE

nuovo servizio RESTAURANT - Vini Nostrani - Birra Storione - Prezzi modici.

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo

16 marzo.

Le tragedie di una passione.

In Celante di Clauzetto, ieri sera verso le sei avvenne un fatto che non ebbe gravissime conseguenze per vero miracolo. Angelo Zanier fu Angelo d'anni 39 ammoreggiava da qualche tempo con la venticinquenne Orsola Missana pure di Celante, ma a questo amore i famigliari di lei non volevano assentire. In seguito a ciò la ragazza divenne fredda nelle sue relazioni collo Zanier. Questi, ieri sera, armatosi di una rivoltella a sei colpi decise di compiere un misfatto.

I SOCIALISTI DI ALESSANDRIA smorzati nelle unghie

Scrivono da Alessandria:

Il padre Zoja ci fece poi queste altre dichiarazioni.

« Non è la Chiesa che abbia allungato le sue zanne profane » — come scrive stoltamente l'Avanti — sulla salma di De Amicis. La Chiesa ha accettato di pregare sopra il cadavere dello scrittore, per invito del figlio, il quale affermò che suo padre, nei brevi e angosciosi momenti dell'agonia, « invocò ripetutamente il nome del Signore ».

Si è voluto far comprendere che il figlio volle i funerali religiosi essendo egli un credente. Ciò è, senza meno, falso. Sventuratamente, Ugo non è giovane di principi cattolici. Egli quindi prese la nota decisione anche in omaggio ai sentimenti manifestati dal padre negli ultimi istanti. E' ancora da notarsi che l'illustre scrittore, nell'intimità delle pareti domestiche, « mai disse una sola parola » che potesse farlo supporre avverso alla religione. E pensare che oggi le sette ne vogliono fare come il corifeo dell'anticlericalismo!

Dato anche che nel testamento, non ancora rinvenuto, si trovassero disposizioni contrarie, la Chiesa non si sentirà a disagio d'aver benedetto colui, che, morendo, aveva invocato il nome del Creatore; tali disposizioni contrarie sarebbero per me, poi, incomprensibili, perchè De Amicis mi portava grande affetto e venerazione immeritata, come ne fa fede un suo scritto. Posso infine affermare che più volte lo scrittore mi fece palese il suo intimo sentimento religioso.

Renato Simoni scrive poi, al Corriere della Sera:

« Qualche commento si è fatto qui attorno ai funerali religiosi. Ho visto Ugo che mi ha detto a questo proposito: « I funerali religiosi sono contrari alle mie idee personali; ma mio padre non ha mai compiuto alcun atto che mi autorizzasse ad escluderli e io li ho permessi per un senso di delicatezza per lui ».

L'ITALIANO NEL BRASILE.

La lingua italiana, che da dieci anni è materia d'insegnamento obbligatorio nei Ginnasi ufficiali dello Stato di San Paolo del Brasile alla pari del francese, dell'inglese e del tedesco ed ha per insegnanti professori italiani, d'ora innanzi, per effetto d'una nuova legge federale che riforma tutta la pubblica istruzione, diventerà materia obbligatoria in tutti i Ginnasi di tutti gli Stati del Brasile.

Creazione d'un ispettorato per le acque e la legislazione agraria.

Roma, 16. — Con recente decreto è stato istituito presso il Ministero di Agricoltura un ispettorato generale, che comprende le foreste, le acque, le bonifiche agrarie e la legislazione agraria. Capo di questo ispettorato generale è stato nominato il comm. ing. Pasqui. La direzione delle industrie agricole dello Stato è stata soppressa e farà parte della divisione che tratta della fillossera, della vite americana ecc.

Banda bulgara che assale un convento.

Atene, 16. — L'Agenzia di Atene pubblica: Dispacci da Salonico confermano la notizia che la notte dall'11 al 12 marzo una banda bulgara aiutata da qualche rumenizzante, tra i quali era un certo Hadjigogou minacciato di espulsione per ripetuti misfatti, assalì un convento greco di Kalliperra; massacrò il padre superiore e un operaio. Un altro operaio rimasto ferito fu trasportato all'ospedale; egli dichiarò di avere riconosciuto due della banda, uno dei quali era lo Hadjigogou.

Una calunnia rientrata

All'inizio della campagna anticatolica dello scorso anno, l'Avanti in vari numeri attaccò la moralità dei propositi all'Istituto di Vigna Pia in Roma.

L'Istituto allora per tutta risposta reclamò dall'Autorità Civile un'inchiesta che risultò « pienamente » favorevole, e sparse querela contro l'Avanti.

La causa per diffamazione doveva disantersì il 20 dicembre 1907, ma rimandata al 7 febbraio 1908, ottenne un secondo rinvio. Però intanto l'Avanti nel numero del 5 febbraio pubblicò la seguente dichiarazione:

« Nello scorso maggio l'Avanti pubblicò alcuni articoli di cronaca nei quali erano mosse ai frati addetti all'Istituto di Vigna Pia delle accuse riflettenti la loro moralità. Fu ordinato al Prefetto di Roma un'inchiesta dalla quale le accuse anzidette furono « escluse ». Nel prendere atto di ciò dobbiamo per debito di lealtà, dichiarare che cessano di aver ragione di essere gli apprezzamenti da noi allora fatti sui frati propositi al detto istituto. »

In seguito a questo ora il direttore dell'Istituto, frate Veneslao Arnolfo Marsili comunica:

« Le accuse atroci dell'Avanti sono dunque sfumate nel nulla... La ritrattazione del giornale socialista, cui era stata lasciata « la più ampia facoltà di prova, » è stata

per gli istitutori di Vigna Pia la più grande vittoria morale. Il persistere nella querela avrebbe avuto per risultato soltanto la condanna di un povero irresponsabile... il gerente; ma nella sostanza all'infuori di una maggiore pubblicità non avrebbe potuto dare più alta e cristiana soddisfazione. Memori perciò della nobile e santa legge del perdono insegnata dal Divin Redentore, hanno creduto di desistere dalla querela per risparmiare la pena a un povero disgraziato, il quale avrebbe dovuto scontare la colpa... degli altri. »

Ora a sventare questo privilegio socialista ed a ricondurre l'espressione del corpo elettorale al suo giusto valore, non essendo equo che la città sia governata soltanto dalla preponderanza numerica degli elettori dei sobborghi che rappresentano un contingente di popolazione inferiore a quello che vive entro le mura, il regio commissario cav. Bianchi ha deliberato di ricorrere all'applicazione della legge elettorale ove dice:

« La Giunta provinciale amministrativa... potrà ripartire il numero dei consiglieri fra le diverse frazioni in ragione della popolazione, determinando la circoscrizione di ognuna di esse. In questo caso, si procederà alle elezioni dei consiglieri delle « frazioni » rispettivamente dagli « elettori delle medesime a scrutinio separato. »

Con questo nuovo ordinamento gli abitanti del mandamento urbano voteranno una lista che comprenderà poco più della metà dei consiglieri spettanti al comune, ed i singoli sobborghi, che sono sedici e leggeranno ciascuno il loro od i loro consiglieri a seconda della popolazione del numero di elettori iscritti. In città è certo che la maggioranza è contraria ai socialisti ed ai popolari, e la lista del partito d'ordine avrà così la preponderanza: i socialisti avranno la maggioranza solo in alcuni dei sobborghi, ove essi sono in prevalenza, prevalenza che dava il tracollo, nelle precedenti elezioni, alla lista d'ordine, facendo vincere tutta la lista socialista coi voti di un solo sobborgo.

E' naturale che tale deliberazione abbia dato fortemente sui nervi ai socialisti i quali strillano maledettamente: ed hanno deliberato di opporsi con tutte le loro forze a che questo si avveri. Ogni loro tentativo però sarà inutile e la legge avrà il suo corso, e colla legge la giustizia, liberando finalmente la città dal gravoso giogo di quei pochi sobborghi che completamente, per motivi diversi, ma non per convinzione, votassero per i socialisti.

Una dinastia repubblicana Clemenceau II.

Si ha da Parigi:

La Guerre sociale annuncia la candidatura a deputato del figlio di Clemenceau. Il collegio, scelto dall'erede del capo del Governo sarebbe Luçon.

La notizia non avrebbe grande importanza, se essa non fosse accompagnata da un curioso retroscena di cui la Guerre sociale dà i particolari.

Da molto tempo Clemenceau pensava a offrire un seggio del Parlamento al suo figliuolo. Ma la ricerca del collegio gli riusciva difficile. Un bel giorno egli seppe, che uno dei questori della Camera, il Guillemet, rappresentante del collegio di Luçon, aveva manifestato il vago proposito di abbandonare la politica. Fattolo venire a se, Clemenceau lo incoraggiò a ritirarsi. Fece anzi di meglio: poiché un posto di tesoriere pagatore generale si trovava vacante, egli glielo offerse. Il Guillemet accettò. Un seggio a palazzo Borbone fruttava 15.000 lire: una carica di tesoriere pagatore generale rappresenta, tra stipendio e percentuali, un reddito almeno di L.50.000 annue. Il tesoriere pagatore generale di Versailles, per esempio, intasca in media 80.000 lire all'anno. Non vi era troppo da esitare. Naturalmente, in cambio della prebenda, il Guillemet s'impegnava a sostenere nel suo collegio la candidatura di Clemenceau figlio.

Ora pare, che gli elettori del luogo abbiano mostrata poca soddisfazione alla notizia di questo baratto. Le indiscrezioni, fatte da un giornale locale, minacciavano di mandar tutto a monte, quando Clemenceau ha pensato di consolidare la situazione, colmando la popolazione del collegio di un favore eccezionale.

Da qualche mese il grande seminario di Luçon, sgombrato dai suoi legittimi abitanti, è vuoto. Clemenceau ha dato l'ordine di spedirvi un reggimento di cavalleria che vi formerà così un presidio permanente. Tutti i bottegai di Luçon sono nella gioia, e l'elezione di Clemenceau figlio sembra sicura.

Auguri di prospero e felice avvenire!

Municipalia.

Oggi alle ore 16 si riunì il nostro Consiglio. Presiede il cav. Marin, sono presenti 15 consiglieri. Dopo aver letto e approvato il verbale della seduta precedente si viene alla discussione di vari oggetti. In seduta privata con voti 13 viene nominato quale veterinario il dott. Dante Lucco uomo già noto in paese per le sue nobili qualità di mente e di cuore.

Sulla famosa istanza Pittoni-Visentin per costruire dei ponti sul fosso del mercato il cav. Marin a nome della Giunta propone la sospensione affilché il Consiglio abbia modo di fare un sopralluogo prima di deliberare in proposito.

Dietro proposta della Giunta il Consiglio respinge ad unanimità le dimissioni del on. Sindaco Gaspare Peloso Gaspari e noi speriamo che di fronte a sì solenne dimostrazione di stima ed affetto l'egregio uomo vorrà ritirare le dimissioni.

In seconda lettura viene approvato il capitolato per il servizio veterinario e la spesa per il progetto di massima tramvia Cadorio-Latisana.

Sono nominati a formare la Commissione per la tassa ereditaria i sigg. Giacometti D., Piccotti G., Orlandi G., Ambrosio E. e Napoleone Tormentini.

A membro del comitato forestale viene nominato l'egregio prof. Paolizzi Giovanni della cattedra ambulante del basso Friuli.

Moggio Udinese

15 marzo.

Caligo e Fumatà.

Forse i lettori del Crociato ricordano ancora l'episodio comico delle due maschere grottesche che con una damigiana sulla schiena, ineggiavano all'alcolismo mentre l'illustre prof. Antonini tuonava contro il medesimo nella sala della Società cattolica. Ebbene quell'episodio — da tutte le persone serie fortemente biasimato — ha avuto oggi un triste epilogo.

Poiché gli ormai famosi Caligo e Fumatà (così li ha battezzati il popolo e specialmente l'incitata... mulieria) mentre la banda svolgeva il programma domenicale, in preda alla solita sbornia stavano disturbando il pubblico. Il brigadiere, stanco, si presentò loro pregandoli a seguirlo in guardina; dove potranno meditare, a tutto loro agio, come non è sempre permesso esplicare certe qualità carnavalesche, specialmente in domenica di quaresima.

Contro il riposo festivo?

Venne pure condotto in guardina stasera il ben noto Jacom Paradis perchè avendo trovato chiuso l'esercizio osteria del cognato Giovanni Mattiello, con una scure mandò a pezzi le imposte d'una finestra a piano terra.

Il cinematografo Gigante.

Con oggi funziona ogni domenica nella s. Missoni. Speriamo che anche questo non disgiunga dalle sue rappresentazioni l'istruttivo ed educativo dal comico e allegro.

I due preti novelli.

Ieri sera accolti da una moltitudine di parenti e amici, giunsero, tra i rimbombanti mortaretti e l'allegro scampanio delle campane i due novelli sacerdoti fratelli Palla. La banda che li attendeva sul piazzale della Trasfigurazione li salutò con allegre marcie, accompagnandoli sino alla loro dimora. Segni sul colle del Rovere un brillante spettacolo pirotecnico. Dalle feste che ebbero luogo oggi vi scriverò dettagliatamente domani. Ines Falchi.

Latisana

16 marzo.

Legg femminile.

Ieri a Latisana si costituì una numerosa e promettevole legg femminile composta di oltre 50 aderenti e 35 patronesse nella sala abbaziale.

L'idea di fondare questa legg fu lanciata dal prof. Archimede Pasquinelli di Bergamo il quale il mese scorso in una conferenza di propaganda qui tenuta ai numerosi intervenuti propose il quesito e gettò il buon seme, che doveva così presto e così abbondantemente fruttificare. Tosto le migliori signore di qui si misero all'opera, e con una lunga, tenace propaganda riuscirono nei loro desideri, e ciò che era una semplice idea divenne un fatto compiuto.

Ieri poi venne qui il simpatico dott. Biavascchi e tenne un applaudito discorso sull'organizzazione delle operaie. Dopo la conferenza si procedette alla costituzione del Consiglio direttivo che restò così eletto:

Signora Franca Morassutti Stroili e signorine Lelia Rossetti, Assunta Pittoni, Lina Bertoli (per le patronesse), Anita Valle, Rosa Grandis, Angela Margherita ed Anna Penzo (per le operaie).

Il Consiglio così composto passò poscia alla nomina delle varie cariche nel suo seno. Risultarono elette: pres. Franca Morassutti Stroili; vice-pres. Lina Bertoli; segret. Assunta Pittoni; tesoriere, Lelia Rossetti.

Auguri di prospero e felice avvenire!

Municipalia.

Oggi alle ore 16 si riunì il nostro Consiglio. Presiede il cav. Marin, sono presenti 15 consiglieri. Dopo aver letto e approvato il verbale della seduta precedente si viene alla discussione di vari oggetti. In seduta privata con voti 13 viene nominato quale veterinario il dott. Dante Lucco uomo già noto in paese per le sue nobili qualità di mente e di cuore.

Sulla famosa istanza Pittoni-Visentin per costruire dei ponti sul fosso del mercato il cav. Marin a nome della Giunta propone la sospensione affilché il Consiglio abbia modo di fare un sopralluogo prima di deliberare in proposito.

Dietro proposta della Giunta il Consiglio respinge ad unanimità le dimissioni del on. Sindaco Gaspare Peloso Gaspari e noi speriamo che di fronte a sì solenne dimostrazione di stima ed affetto l'egregio uomo vorrà ritirare le dimissioni.

In seconda lettura viene approvato il capitolato per il servizio veterinario e la spesa per il progetto di massima tramvia Cadorio-Latisana.

Sono nominati a formare la Commissione per la tassa ereditaria i sigg. Giacometti D., Piccotti G., Orlandi G., Ambrosio E. e Napoleone Tormentini.

A membro del comitato forestale viene nominato l'egregio prof. Paolizzi Giovanni della cattedra ambulante del basso Friuli.

Comeglians

16 marzo

Gravissima disgrazia.

Certa Antoni Mariana, mentre passava con sua sorella Elisabetta, portando un carico di segatura nella località detta Seghe Raber, venne avvertita da una trave e riportò la completa frattura della gamba sinistra. Curata dal dott. Magrini, ne avrà per un buon mese.

Casiacco

15 marzo.

Esposizione bovina e nuovo mercato.

Qui fervono i lavori per gli ultimi preparativi per il primo mercato bovino che avrà luogo il 23 c. m. in Casiacco nella apposita piazza nuovamente ampliata.

Il mercato verrà inaugurato con una fiera-esposizione per la quale il Comune di Vito d'Asio ed il Comitato Agrario di Spilimbergo hanno stabilito dei premi in danaro, in medaglie d'oro e d'argento e diplomi di assegnarsi ai proprietari dei migliori animali. E' noto il successo dell'ultima esposizione bovina fatta in Casiacco nella quale la rinomata razza Alpina della Valle d'Arzino si distinse per i bellissimi tipi prodotti con una lunga corsa di intelligente selezione della razza locale. Non avvi dubbio di un ottimo successo, nonché come esposizione anche come mercato essendo molto sentito il bisogno in tutta la zona prealpina alla destra del Tagliamento di un mercato bovino specializzato per le razze alpine.

Mi farò premura di mandarvi a suo tempo relazione sulla fiera-esposizione.

S. Quirino

16 marzo.

Prima Comunione.

Mercoledì 25 corr. saranno ammessi alla prima Comunione una ventina e più di ragazzi. Il buon parroco di questo paese da circa sette mesi si affatica con ammirabile pazienza per istillare nelle giovani menti sentimenti altamente cristiani e per far apprendere e spiegare con metodo singolare le verità della nostra S. Religione e le cose che devono sapersi da ogni buon cristiano.

Il nostro parroco è molto benemerito nel nostro paese. E difatti è opera del suo coraggio e dell'instancabile sua operosità il ristaurò di una buona metà del nostro campanile che si trovava in condizioni infelicitissime, l'abbellimento della nostra Chiesa e l'aver istruito parecchi ragazzi dalle voci angeliche, a cantare la s. Messa, i Vespri ecc. secondo le prescrizioni Pontificie.

Don Nicolò Rizzo è poi amato da tutti i buoni per le sue buone qualità morali. Egli è imparziale con tutti, trattando egualmente i ricchi, i poveri, i buoni ed i cattivi; è zelante nelle funzioni di Chiesa e nel guidare per il retto sentiero della virtù il popolo a lui affidato.

Merita dunque lode, stima ed ammirazione per il bene morale e materiale che procura al nostro paese e ci auguriamo che possa rimaner con noi ancora cent'anni.

Un parroco schiemo.

Viti tagliate!

Nei giorni passati si sono osservati in questo paese dei veri atti di vandalismo, essendo state tagliate delle viti in due località con danno abbastanza rilevante dei possidenti.

Se esistono delle liti e dei rancori fra persone, hanno queste il potere ed il diritto di far valere le proprie ragioni servendosi di altri mezzi! non mi par ragio-

nevole, anzi sembrami un vero delitto e una viltà vendicarsi con chi non può... difendersi. Si cessi una buona volta da questi atti che rivelano sentimenti poco nobili, e procuriamo che non si abbia a dire che quelli di S. Quirino fanno quello che non si è fatto in altri paesi.

S. Giovanni di Manzano

16 marzo.

Funerali e... funerali.

Gio. Batta Conchione.

Ebbero luogo quest'oggi a Villanova del Iudri solenni funerali onoranze alla salma di colui che fu il sig. Gio. Battista Conchione. Da più anni sofferente di mal cardiaco, accentuatosi dopo la morte della sposa — donna di preclare virtù — sig. Teresa Rieppi, il sig. Conchione, benché conscio del morbo che lentamente gli minava l'esistenza, pure con assidua lena accudiva agli affari domestici, occupandosi anche disinteressatamente degli affari del Comune. Per lunghi anni Presidente benemerito della Congregazione di carità, consigliere ed assessore prudente ed oculato nel Municipio di S. Giovanni, era stimato ed amato per la sua retitudine ed onestà.

Ed ieri l'altro, alle ore 8 circa del mattino, mentre si preparava per recarsi a Cividale, il sig. Gio. Battista Conchione all'improvviso, nella camera sua, veniva colto da paralisi cardiaca, restando, in men che si dica, esanime.

Alla famiglia colpita da sì immane sciagura, e massima al figlio D. Silvio, nell'ora triste che volge per l'esulcorato suo cuore, anche da queste colonne valano le più sentite condoglianze.

Il cav. D'Ossvaldo è di S. Giovanni.

Il sig. cav. Gio. Battista D'Ossvaldo, valente giurista, consigliere dotto e prudente uomo dai retti principii e dell'animo sentitamente buono, che l'altro ieri quasi improvvisamente moriva a Roma, non era nato, come si disse anche del Crociato, nella Slavia friulana, si bene era nato qui a S. Giovanni di Manzano il dì 26 ottobre 1836.

Don Giuseppe Catone.

Il M. Rev. Don Giuseppe Catone Cappellano di S. Andreat del Iudri, dopo lunga e dolorosa malattia, sopportata con ammirabile rassegnazione, venerdì sera piamente moriva, ed ieri la venerata sua salma, con largo intervento di clero e di popolo, veniva sepolta nel locale composato. All'anima sua buona e zelante sia pace eterna nel Signore.

Una Università ebraica a Gerusalemme.

L'organo degli israeliti francesi, l'Universiers juif ha aperte nelle sue colonne una sottoscrizione in favore di un'Università ebraica a Gerusalemme, per la quale raccoglie denaro anche nelle altre nazioni. Ecco in quali termini esso annuncia la cosa:

« Il progetto di una grande università ebraica a Gerusalemme non mancherà di far vibrare i cuori di tutti gli ebrei. »

Se Israele è ancora condannata ad essere una tribù errante, è necessario almeno che l'istruzione ebraica abbia una sede che sia come l'ancora destinata a mantenerci fermi nel mezzo della tempesta. Un'Università ebraica può aiutare alla soluzione di molti problemi religiosi, sociali, politici ed economici dei giorni nostri.

Una nuova era potrà così aprirsi per il popolo ebreo, poiché, osiamo dirlo, un'università ebraica terrebbe un gran posto tra le sedi universitarie del mondo. In una parola, l'idea è così buona e realizzabile che noi crediamo che, se sarà messa arditamente in pratica, troverà un'eco fra gli ebrei di tutti i paesi e di tutte le condizioni. Il momento pare opportuno per una tale opera e sarebbe peccato lasciarselo sfuggire... »

LOMBARDO E NASI.

Roma, 16. — Lombardo ha dichiarato d'essere contento del rinvio alle Assise per dimostrare la sua innocenza. Si assicura che Nasi non si costituiva Parte Civile contro lui.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 16 marzo 1908.

Rendita 3.75 0/0	L. 103.06
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 102.02
» 3 0/0	» 70.—

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1208.—
Ferrovie Meridionali	» 652.—
» Mediterranee	» 385.25
Società Veneta	» 193.75

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 496.—
» Meridionali	» 349.—
» Mediterranee 4 0/0	» 500.25
» Italiane 3 0/0	» 349.—
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 498.75

Cartelle.

Fondiarìa Banca Italia 3.75 0/0	» 501.50
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 507.25
» » » 5 0/0	» 510.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 505.—
» » » 4 0/0	» 511.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 99.91
---------------	----------

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 18 - s. Michele.

Fiere e mercati della Provincia

Aviano, Latisana, Percoto, Pozzuolo, Sacile, S. Daniele, Gorizia.

Una nuova istituzione provvidenziale per i bambini poveri.

Da parecchi mesi sono fra noi le Figlie della Carità di S. Vincenzo de Paoli, venute per portare alla nostra città i benefici di quel grande Istituto di S. Vincenzo, che tutto il mondo civile rispetta ed ammira. Poco fa le Suore hanno aperto una casa (crèche), per accogliere i bambini poveri, che non abbiano superato i tre anni di età, e le cui madri siano costrette da vera ed assoluta necessità a recarsi durante il giorno fuori di casa per guadagnare da vivere alla famiglia. Provvisoriamente la nuova Opera ha sede in viale Duodo nella casa del signor Pasquale Fior, ed è diretta dalla Superiora Suor Fior, figlia del signor Pasquale.

In Udine, dove fioriscono tante altre opere di beneficenza, cominciando dagli asili per i bambini sino alla casa di ricovero per i vecchi, mancava quest'Opera, che prestasse le cure materne ai piccini di quelle povere madri, che si trovano nella dura alternativa, o di restar senza pane se rimangono in casa, o di lasciare per molte ore del giorno le loro creature senza madre, se escono di casa per procurarsi il pane. E siccome in Udine disgraziatamente sono molte le madri, che si trovano in questa dolorosa condizione, tutti vedono la grande utilità della nuova Opera fondata nella nostra città. Perciò noi siamo certi, che le Figlie della carità occupate in una istituzione tanto provvidenziale saranno accompagnate dalla simpatia di tutta la cittadinanza, senza alcuna distinzione di partiti.

Deputazione Provinciale DI UDINE.

Seduta del giorno 16 corrente.

Autorizzò un sopralluogo per parte dell'Ufficio tecnico prov.le al fine di constatare le condizioni locali inerenti alla classifica in 3.a categoria delle opere di sistemazione di torrenti nei comuni di Paluzza, Ligosullo e Treppo Carnico, e ciò per avere dati precisi ed atti ad illuminare il Cons. prov.; attesa l'importanza della chiesta classifica.

Sulla domanda della Ditta Polidoro Fabris di Gonars, diretta ad ottenere regolare autorizzazione a derivare acqua dal fiume Lemene, deliberò d'accordo con la cointeressata Provinciale di Venezia di attendere il risultato della pubblicazione degli atti prima d'interloquire in merito.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali e ad aprire degli accessi dalle strade stesse ai loro fondi.

Assunse a carico prov.le le spese di cura e mantenimento di N. 13 moniaci poveri appartenenti a comuni della Provincia.

Deliberò di costruire un locale ad uso Caserma di RR. CC. in Tricesimo, non essendo stato possibile un accordo col comune proprietario dell'attuale Caserma circa il canone di fitto.

Autorizzò l'Ufficio Tecnico ad intervenire al sopralluogo per determinare il tracciato e l'ampiezza della strada per congiungere il Comune di Lauco con la stazione di Villa Santina.

Prese atto del decreto 10 feb. 1908 del Ministero dei LL. PP. che approva il progetto esecutivo per le opere idrauliche di 3.a categoria per la sistemazione di torrenti Urana e Loina ammontante a Lire 169.000 in confronto delle L. 60.000 contemplate dal progetto di massima in base al quale il consiglio fu chiamato a pronunciarsi sulla domandata classifica.

Trattò vari altri oggetti d'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio prov.le e dell'Ospizio Esposti.

Per la fiera di S. Giorgio.

Ieri in Municipio si riunì la Commissione ordinatrice della Fiera di S. Giorgio per una nuova intesa circa i festeggiamenti che in quell'epoca si daranno a Udine.

La commemorazione, dopo alcune comunicazioni del Presidente Comm. Pecile, decise di intensificare il lavoro per la riuscita della fiera, di adoperarsi ad ottenere ribassi ferroviari per biglietti di andata ritorno per Udine, di pubblicare un numero unico, e di fare una mostra di carrozzeria e di macchine agrarie.

Segretario della Fiera fu nominato il dottor Selan.

La lapide al Comm. Renier nel nostro frenocomio.

Senza alcuna cerimonia d'inaugurazione, è stata in questi giorni collocata nell'atrio maggiore del nostro Manicomio una lapide del giovane e valente scultore, concittadino Covis Attilio, decretata dal Cons. prov.le nella seduta del 7 Gennaio al comm. Ignazio Renier.

Ecco il testo: Questo frenocomio - sapientemente ideato - fu - dalla tenace volontà - di - Ignazio Renier - Presidente della Deputazione - in breve compiuto 1902-1904.

Beneficenza.

Per l'Ospizio Cronici: In morte di Teresa Sailer Antonini di Venezia, Maria Marioni-Stroili offre L. 25.

Anche nell'estate durante gli ardori canicolari la Birra di Pontigam si conserva limpida e inalterata e questo pregio non comune va altamente apprezzato.

Teatro Sociale.

La prima del « Mefistofele ».

Per la « première » del « Mefistofele », l'immortale opera di A. Boito, il Teatro Sociale, che ieri sera si inaugurava dopo lunghi mesi di interno segreto lavoro per ringiovanirsi e farsi più bello, presentava uno splendido colpo d'occhio. Signore e signorine sfavillanti nelle loro elegantissime « toilettes », l'aristocrazia, ufficiali e professionisti, tutta l'« élite » intellettuale di Udine si era dato ieri sera convegno al nostro Massimo per la nuova audizione del meraviglioso spartito Boitiano.

E lo spettacolo di ieri sera, fu veramente uno spettacolo degno delle tradizioni artistiche della città nostra in cui, in altri tempi, si dettero spettacoli che non avrebbero sfiorato nei migliori teatri d'Italia.

Nulla diremo della musica che è come un ponte di passaggio tra la dolce e pura melodia italiana e la forte musica di Wagner e di Liszt, in cui le scene drammatiche sono tra loro misurate e le singole parti sono inquadrate in modo da farne riuscire un tutto omogeneo e perfetto, perché il « Mefistofele » ha già riportato dovunque trionfi e successi ed è già entrato nel dominio popolare.

Il prologo ottiene il solito entusiastico effetto; i cori degli angeli e la salmodia finale, la sfida di « Mefistofele », il grandioso crescendo con cui termina, tutto, tutto trascina all'applauso ed all'ammirazione.

E' gustatissima nel primo atto la scena tra Wagner, Faust e lo spettro e nel secondo atto il duetto d'amore tra Faust e Margherita mentre da un lato « Mefistofele » deride Marta e sghignazza.

Splendido per lo sfarzo della messa in scena e per gli effetti di luce indovinatissimi, il ballo delle streghe e la ridda infernale nelle solitudini tremende del Broete; il finale poi del secondo atto, per l'intonazione melodica grandiosa e per il superbo assieme, trae e rapisce all'entusiasmo.

Il terzo atto segna un nuovo successo dell'opera e degli artisti, ed al quarto ed ultimo, quando Faust redento sale al cielo, il fremito entusiasta degli spettatori non ha più limite e prorompe in un lungo inintermittibile applauso al maestro ed agli artisti.

Ed invero, il merito maggiore per la completa riuscita della serata è dovuto alla sicura bacchetta del Maestro Ugo Tansini, sotto la cui direzione l'orchestra filò splendidamente dalla prima all'ultima battuta. Ottimi però sono anche gli artisti; il basso Gaudio Mansueto (Mefistofele) ha ottima voce ed assoluta padronanza di scena.

Bene pure Faust (Pietro Bollo Marin) che ha una voce chiara e limpida e che dovette bissare, tra gli irrefrenabili applausi del pubblico, la romanza « Giunto sul passo estremo ».

Bene anche la soprano Francisca Solari, e la signorina Nedda Garrone mezzo soprano, e il tenore Michele Olivieri.

Alquanto infelici però sono i cori, ma si spera che mercè l'infaticabile attività del maestro Tansini si possa rimediare anche a questo inconveniente.

Le sorti dello spettacolo insomma sono assicurate e ben può andarne lista l'Impresa che non ha risparmiati né mezzi né fatiche pur di allestire un'opera degna di Udine nostra dov'è pur vivo ancora il culto per la musica e per l'arte.

Questa sera seconda rappresentazione.

Cinematografo Edison - L. ROATTO Piazza Vittorio Emanuele.

Non si esagera per niente quando si dice che le rappresentazioni che si danno in questo grandioso salone sono importanti e perfettissime tanto da soddisfare pienamente il colto pubblico che vi accorre ben volentieri.

Questa sera e fino al giorno 20 corr. si darà il seguente attraentissimo programma: Lunatici; comicissima; Amanti disgraziati; ultra comica; L'onore dell'operaio; dramma a forti tinte impressionantissimo; effetti del rasoio; comicissima.

Si prevede quindi il solito successo.

Arrestato per oltraggi ai vigili.

Nel pomeriggio di ieri venne tratto in arresto certo De Paoli Corrado, d'anni 50 da S. Daniele, perché oltraggiava un vigile mentre questi elevava contravvenzione ad un carradore che col suo veicolo percorreva i marciapiedi di via Poscolle.

Il consiglio « signore della carità ».

invita le signore contribuenti alla messa di suffragio per l'anima della co. Lucia Berretta-De Puppi ex presidente dell'Unione alle ore 10 di domani alle Grazie.

« La Campana di Montepino ».

A richiesta del pubblico, domani a sera alle ore 20 precise, al Ricreatorio Festivo si darà La Campana di Montepino che il pubblico accolse con tanto favore nello scorso Carnevale.

Preziosi avanzi di pitture greche.

Scrivono da Atene al Giornale d'Italia: Una scoperta archeologica assolutamente insperata è quella fatta testè nelle vicinanze di volo, in Tessaglia, sul luogo dove sorge l'antica città di Pegase, famosa per i suoi mitologici e poetici cavalli. Gli scavi praticati in questa località, a cura della Società archeologica di Atene, hanno messo alla luce un gran numero di stete funerarie adorne da meravigliose pitture di una finezza di lavoro perfetto.

E' la prima volta, crediamo, che il suolo classico della Grecia restituisce alla luce

saggi così importanti della grande arte di Polignoto, di Zensi e di Apelle, che si considerava come perduta per sempre. Questa scoperta getta una nuova luce sull'arte pittorica dell'antichità, giacché le stete funerarie di Pegase portano, in effetti, l'impronta di una grande originalità. Esse rimontano tutte al terzo ed al secondo secolo a. C. e sono in numero di circa mille di cui quattrocento conservano traccia di antiche pitture. Trenta specialmente sono in uno stato di conservazione perfetta e costituiscono l'ammirazione di tutti i dotti che le hanno esaminate: i colori ne sono vivissimi smaglianti. Non meno importante è la questione della tecnica di queste pitture, che son tutte condotte all'enausto, come tutte le opere del resto eseguite sul marmo ed esposte all'aperto.

„ Catechismo Breve “.

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

Orario ferroviario

ARRIVI DA Venezia 3.17, 7.43, (a) 7.43, 10.7, 15.5, 17.5, 19.51, 22.33 Pontebba 7.41, 11. — 12.44, 17.9, 10.45, 21.25, 23.4 (a). Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58. Palmanova 8.30, (1) 9.43, 15.28, (1) 19.5, 21.46. (1) Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 21.18. PARTENZE PER Venezia 4.25, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30 20.5, 23.9 (a). Pontebba 6. —, 7.58, 10.35, 15.30, 17.15, 18.10. Cormons 5.45, 8. — 15.42, 17.25, 19.14. Palmanova 7, 8 (1) 12.55, 14.40 (1) 18.20 (1). Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20 — (a) Trono di lusso Pietroburgo-Cannes. (1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Stazione del Tram. 8.25 — 11.35 — 15.10 — 18.20. Arrivo a S. Daniele. 9.57 — 13.07 — 16.42 — 20.07. Partenze da S. Daniele. 6.53 — 10.59 — 13.36 — 17.44 20.20. Arrivi a Udine. 8.25 — 12.31 — 15.08 — 19.16

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

TORMENTATA POSCIA FELICE

La Signorina Galli Antonietta, di anni 24, commessa a Malnate, Via Varese 10 (Como) ci scrive quanto segue:



Sig na Galli Antonietta (Cl. Fidanza, Varese)

« Le vostre Pillole Pink sono prodigiose Da quattro anni ero tormentata dall'anemia, e da debolezza generale. Ero nervosa, lo stomaco mi faceva molto soffrire e le digestioni erano assai cattive. Spesso, dopo i pasti, avevo l'emicrania e spesso di notte non potevo dormire.

Durante il lavoro sentivo ronzii agli orecchi, avevo oscuramenti della vista e anche freddo persistente ai piedi ed alle mani. Ero sempre sofferente, sempre malinconica; ora sono allegra e felice. »

Ben di sovente le persone dicono, parlando del tale o tal'altro individuo: Oh! non è simpatico! — Non si pensa a questo: che probabilmente l'individuo di cui si tratta soffre abitualmente e che ciò lo rende di carattere malinconico. Tanto fra le persone attempate che fra le giovani, la ragione di un carattere gaio è sempre la buona salute la nessuna sofferenza. Per cacciare le sofferenze, come: emicranie, nevralgie, cattive digestioni, debolezza generale, esaurimento nervoso, la cura delle Pillole Pink è ottima e senza eguale. Provate una sola scatola di Pillole Pink e sarete sollevata. Se soffrite da lungo tempo e non sarete guarita dopo la prima scatola, avrete risentito un sollievo tale che, ne siamo certi, continuerete la cura spontaneamente.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6 Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a ogni domanda di consulto.

COMUNICATO

Il premiato laboratorio di

MOBILI ARTISTICI e COMUNI

DI

Sello Giovanni di Domenico

con laboratorio e recapito in

UDINE - Via S. Lazzaro 2 e 4 - UDINE

Deposito Via Toppo N. 3 Casa propria

Prega la sua Spettabile Clientela di indirizzare ordinazioni lettere e telegrammi all'indirizzo sopra segnato — onde evitare malintesi e confusioni col suo omonimo falegname — Sello Giovanni di Portanuova.

(NB.) Si eseguono Mobili artistici, di lusso e comuni in qualsiasi stile. — Disegni speciali per negozi e farmacie.

Sculture Sacre - Altari in legno Confessionali ecc.

MALATTIE della bocca e dei denti
Dott. ERMINIO CLONFERO
Medico-Chirurgo-Dentista dell'« Ecole Dentaire » di Parigi
Estrazioni senza dolore. — Denti artificiali. — Dentiere in oro e caucci. — Otturazioni in cemento, oro, porcellana. — Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.
Riceva dalle 9 - 12 alle 14 - 18 UDINE
Via della Posta N. 36, I. piano Telefono 252.

CASA di CURA per le malattie di **Gola, Naso, Orecchio**
del cav. dott. ZAPPAROLI
Specialista
UDINE - VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
TELEFONO N. 317

Polveri D. Monti contro l'epilessia e malattie nervose
(Vedi avviso in IV pagina).

dott. G. CAPPELLARO specialista per le **MALATTIE D'OCCHI**
Già assistente dell'Ospedale Oculistico di Torino e delle Cliniche di Parigi
Correzione dei difetti di vista
Chirurgia oculare
consulti dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16
in Via Aquileia N. 7 - Udine
Visite gratuite per poveri lunedì e giovedì mattina

RONCEGNO
Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemie, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per bambini deboli). **Bagni Arsenicali-Ferruginosi e Stazione Climatica** (Alpi Trentine, 3 1/2 ore da Verona, 1 1/2 da Trento, ferrovia Trento-Roncegno). Clima alpino - costantemente mite - Splendida posizione - Grandioso parco - **Grand Hôtel des Bains** (rinnovato) **Park Hôtel** (apertura primavera 1906) — **Lo Ordine** - Pensions — Massimo Comfort moderno.
15 Aprile - 1 Novembre.
Concessionaria per la vendita in Italia dell'Acqua di Roncegno la Ditta **A. Manzoni & C.** Milano, Via S. Paolo 11.

Nuova Cereria a Vapore
Udine - (sistema ad immersione brevettato) - Udine
BARBIERI DANIELE
Viale Giuseppe Duodo 26 - (fra porta Poscolle e Grazzano)
Il proprietario avverte i RR. Parroci, Fabbricerie e Confraternite che tiene sempre pronto un vistoso assortimento di **Candele e Torce di tutte le qualità Cerioli, Cerei Pasquali e Incensi**
Riceve in cambio di cera nuova, rottami di cera, gocciolatura e cera vergine. — Comodità nei pagamenti, e massima garanzia della merce.
Per maggior comodo dei Signori Clienti il recapito in Città è presso la Libreria **Zorzi Raimondo** (Via D. Manin)

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 29 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 11 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

F. MARTINUZZI
NEGOZIANTE IN MANIFATTURE
 UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
 - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per canici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza
 Premiata con medaglia d'oro 1903
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per pposta 0.85 e 0.95).

Guarigione Sarantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni) si vede l'effetto benefico dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col **FERRO PACELLI**, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. - Fla. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie **Comelli, Comessatti e Marinetti** di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

Grande Fabbrica Statue Religiose
unica nel Veneto
F.lli FILIPPONI - Udine
 Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
 telefono 3-06 telefono 3-07

Laboratorio per la produzione di
Bandiere - Stendardi - Gonfaloni - Troni per
Statue - Orchestre - Pulpiti - Arredi in metallo
argentato, dorati - Marmi e pietre artificiali.

Decorazioni di Chiese a fresco e in stucco.
Statue e Monumenti sepolcrali, Statue da giardino, fontane -
Ricco deposito tessuti seta per confezione paramenti sacri, passamaneria in seta, similoro, e oro fino, delle primarie case nazionali ed estere - Prezzi di Fabbrica.
 Paramenti confezionati, ombrelli per il S. Viatico, Baldacchini, Tappeti.

Rappresentanti per la vendita delle rinomate statue di Roma, Parigi e Monaco - Sconto sui prezzi di Fabbrica.

Premiata Farmacia all' "Aquila Reale", Castelfranco Veneto

Polveri D. Monti
 (antiepilettiche)

contro Epilessia, Isterismo, Nevralgia ed altre malattie nervose. Conosciute ed usate da oltre mezzo secolo in tutto il mondo.

Attestati ed opuscoli gratis.

Lugo Vicentino, 3 Maggio 1907.

Le sue polveri mi sono risultate ottime sotto tutti gli aspetti.

D.r G. Bragagnolo
 Medico Chirurgo

Deposito in UDINE presso la Farmacia Comessatti

Trovasi in tutte le Farmacie

ESAMEBA
 profilattico della malaria
 Formula dell' illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L' **ESAMEBA**, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall' infezione malarica. Domandate il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).
 Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.
ESANOFELENA - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

EDISON
 Piazza Vittorio Emanuele - Via Belloni - UDINE
Grandioso Stabilimento Cinematografico
L. ROATTO
 Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23
 Giorni festivi dalle 14 alle 23.

Prezzi popolari

PER LAVARE e rendere bianca la pelle
Farina di Mandole alla Violetta
 pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI e C.** Milano, Via S. Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

Lucido speciale
 Della Fabbrica di Daniel di Parigi
 Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

RINOMATI
Preparati di Pepsina
 Car. Dott.
CARLO TOSI
PILLOLE DI PEPSINA
 digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale

L. 2 la Boccetta di 24 pillole
PILLOLE E LATTIFUGHE
 L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi **A. MANZONI e C.**, Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Multifassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta) - Roma - Genova.

Aceto Igienico
 PER LA TOILETTE

Rinfrescante e balsamico della pelle usato di frequente, evita il rilassamento dei tessuti, fa sparire i rossori, le tacche e le efflorescenze.
 Preparazione speciale della Ditta

A. MANZONI e C. Chimici-farmacisti.
 Milano, Via S. Paolo, 11 - Via della Sala, 14.16
 Bottiglia da litro L. 8 - 1/2 litro L. 4.50 - Flacone L. 1.25
 Franco per posta C.mi 60 in più

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo
 È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4
 idem per posta „ 5
 Quattro flaconi „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO
 Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**
MILANO - ROMA - GENOVA

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile; la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame. Andrew Carnegie.